



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO GRAMSCI"**

00041 Albano Laziale località Pavona (Roma) - via Pescara s.n.c.
- Tel.: 069315989 – 069311344 - 0693160268 Distretto 42° RMIC8AX006 -
C.F. 90049510580 rmic8ax006@istruzione.it – rmic8ax006@pec.istruzione.it
www.icalbanopavona.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Riferimento Anni scolastici 2022-2025 Allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale

RESPONSABILE del Piano il D.S. Prof. Giuseppe Alemanno

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
ALEMANNI GIUSEPPE	DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Responsabile della Progettazione</i>
BECCERICA PATRIZIA	F.S. Area 1- Gestione PTOF/ Rapporti con enti esterni e progetti con il territorio	<i>Responsabile della Progettazione</i>
FEBBRAIO PATRIZIA	F.S. Area 2 – Interventi e servizi per gli studenti/Supporto e sostegno al lavoro docente	<i>Responsabile della Progettazione</i>
COCCHIARIELLO LUISA	F.S. Area 3A- Inclusione Scuola secondaria	<i>Responsabile della Progettazione</i>
FRANGELLA SONIA	F.S. Area 3B – Inclusione scuola primaria	<i>Responsabile della Progettazione</i>
DI GIROLAMO SIMONA	F.S. Area 4 A- Organizzazione, coordinamento delle attività educative-didattiche della scuola secondaria di primo grado e INVALSI	<i>Responsabile della Progettazione</i>
CATUCCI ELISABETTA	F.S. Area 4 B – Organizzazione, coordinamento delle attività educative- didattiche della scuola primaria e INVALSI	<i>Responsabile della Progettazione</i>
LANZI LAURA	1° COLLABORATORE DEL D.S.	<i>Responsabile della Progettazione</i>
ROBERTI CRISTIAN	2° COLLABORATORE DEL D.S.	<i>Responsabile della Progettazione</i>

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dall'analisi di istituto. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento verso tutte le criticità evidenziate dal rapporto di valutazione per promuovere le seguenti finalità:

Potenziamento delle competenze didattiche in italiano, matematica ed inglese.
Alfabetizzazione e sviluppo delle tecniche digitali.
Alfabetizzazione e sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua veicolare.

Scenario di riferimento

Il RAV elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, registra quanto segue:

AREA CONTESTO E RISORSE: il contesto territoriale dal punto di vista socioeconomico risulta collocarsi, complessivamente, in un livello medio; buone le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali, Associazioni e Agenzie educative presenti nel territorio.

AREA ESITI: esiti positivi da parte della quasi totalità degli studenti, anche grazie alla personalizzazione dei processi educativi di tutti gli alunni.

AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: offerta formativa caratterizzata da un Curricolo verticale ben strutturato e costruito. Di notevole importanza le iniziative curriculari ed extracurriculari che accompagnano ed ampliano la proposta dell'offerta formativa dell'Istituto. A livello inclusivo, l'Istituto mette in pratica prassi e tecniche consolidate nel tempo per l'accoglienza di tutti gli alunni con Bisogni Educati Speciali.

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZAZIONE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Adeguate le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

IDEA GUIDA

L'analisi del RAV compiuta nelle sezioni 2.1 (Risultati scolastici), 2.2 (Risultati nelle prove standardizzate nazionali), 2.3 (Competenze chiave europee) e 2.4 (Risultati a distanza), ha messo in luce quanto segue:

Sezione 2.1 (Risultati scolastici)

Punti di forza

La maggior parte degli alunni raggiunge il successo formativo, la percentuale di ammissioni alla classe successiva è, in linea di massima, pari o superiore alla media nazionale. Per prevenire i casi di insuccesso la scuola mette in campo diverse strategie: corsi di recupero per gli alunni e corsi di potenziamento del metodo di studio nella scuola secondaria; ridefinizione degli obiettivi e adattamento delle strategie didattiche per le situazioni di svantaggio socioculturale; uso di strumenti multimediali per la realizzazione di una didattica innovativa.

L'Istituto, inoltre, misura gli apprendimenti degli studenti predisponendo prove interne comuni a tutte le classi della scuola primaria e secondaria ed analizzando i risultati ottenuti. In particolare, per la scuola secondaria sono raccolti ed analizzati i risultati ottenuti dalle classi prime nelle prove comuni di ingresso, intermedie e finali e i risultati ottenuti dalle classi seconde e terze nelle prove comuni intermedie e finali.

Punti di debolezza

L'istituto deve attuare prassi didattiche affinché si registri un miglioramento degli esiti di fine anno diminuendo la percentuale di studenti che si collocano nella fascia di livello più basso rispetto agli anni precedenti.

Pertanto, si è rilevato che

Dai dati in possesso della scuola si evince che la popolazione scolastica nel suo complesso segue regolarmente e completa il ciclo di studi senza particolari difficoltà. Nonostante la disomogeneità delle caratteristiche della popolazione scolastica gli alunni ottengono complessivamente risultati scolastici soddisfacenti.

Sezione 2.2 (Risultati nelle prove standardizzate nazionali)

Punti di forza

Nella scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto, i punteggi generali e i livelli di abilità in Italiano, Matematica e Inglese risultano globalmente al di sopra della media ottenuta nella macro-area di riferimento. Nella scuola secondaria di primo grado le prove di matematica gli alunni stranieri si collocano in discreta percentuale anche a livelli superiori;

Punti di debolezza

Gli alunni delle classi terze della Secondaria raggiungono risultati significativamente inferiori nelle prove di italiano e matematica, anche le prove di italiano delle classi terze sostenute da alunni stranieri di I generazione raggiunge solo il Livello 1.

Pertanto, si è rilevato che

Il punteggio di Italiano e Matematica ottenuto dalle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole della macro-area di riferimento. Le classi quinte ottengono punteggi complessivamente soddisfacenti in Italiano, Matematica e Inglese. Le classi terze della scuola secondaria ottengono in media punteggi inferiori alla macro-area di riferimento in Italiano, Matematica e superiori in Inglese.

Sezione 2.3 (Competenze chiave europee)

Punti di forza

L'istituto orienta la propria attività formativa soprattutto verso lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, inoltre promuove l'acquisizione, da parte degli studenti, di adeguate strategie per imparare ad apprendere e collaborare proficuamente. Fanno, infatti, parte del PTOF d'Istituto numerosi progetti finalizzati allo sviluppo di tali competenze trasversali e destinati agli alunni dei tre ordini di scuole. All'interno del curriculum d'Istituto è, inoltre, esplicitata la progettazione di un percorso unitario finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (Consiglio Europeo 22 maggio 2018). I livelli di competenze raggiunti dagli alunni vengono costantemente monitorati e valutati, attraverso un'attenta attività di osservazione svolta dai docenti in relazione agli indicatori presenti nei più recenti modelli di certificazione proposti dal MIUR. Alla fine del 3° anno della scuola dell'infanzia, del 5° anno della scuola primaria e del 3° anno della scuola sec. di I grado, viene compilato,

a cura dei docenti di classe, un documento di certificazione del livello di competenza raggiunto da ciascun allievo che viene trasmesso al successivo ordine di scuola. Dall'analisi di tali certificazioni, si evince che gli allievi dell'Istituto raggiungono un livello definibile complessivamente "intermedio" di padronanza delle competenze chiave europee.

Punti di debolezza

Le modalità di verifica e valutazione delle competenze trasversali andrebbero uniformate a livello di Istituto, attraverso l'elaborazione e la somministrazione di compiti di realtà appositamente strutturati.

Pertanto, si è rilevato che

La maggior parte degli alunni dell'Istituto raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; impara ad interagire in gruppo e ad inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. È stato elaborato un percorso curricolare finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto, ma sarebbe opportuno perfezionare le modalità di verifica-valutazione delle competenze trasversali secondo procedimenti condivisi a livello d'Istituto.

Sezione 2.4 (Competenze chiave europee)

Punti di forza

Sono monitorati i risultati degli alunni che proseguono il percorso di studi all'interno dell'istituto comprensivo. La quasi totalità di essi tende a completare il primo ciclo di istruzione all'interno della scuola. Gli studenti usciti dalla primaria, dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove

INVALSI di italiano e matematica sostanzialmente in linea con quelli medi nazionali. Al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, i risultati degli alunni sono nel complesso positivi e rari sono i casi di insuccesso scolastico. La scuola predispone giornate di orientamento a supporto della scelta del percorso scolastico a conclusione del I ciclo di studio.

Punti di debolezza

Gli alunni usciti dalla scuola primaria al primo anno della secondaria non sempre ottengono risultati soddisfacenti nelle prove di ingresso comuni in Italiano, Matematica e Inglese. Nelle classi terze della scuola secondaria il consiglio orientativo non sempre viene seguito dalle famiglie. Permangono le difficoltà già evidenziate nel reperimento dei dati relativi ai risultati degli alunni del secondo ciclo di istruzione.

Pertanto, si è rilevato che

Il giudizio assegnato è relativo principalmente ai risultati ottenuti dagli alunni nella scuola secondaria di I grado, poiché i dati di ritorno sul successo scolastico degli allievi forniti dalle scuole superiori non sono ancora sufficienti per esprimere valutazioni attendibili. Dall'analisi dei dati degli scrutini del passato anno scolastico, emerge che la maggior parte degli studenti è stata ammessa alla classe successiva, riportando risultati soddisfacenti. Non si registrano abbandoni scolastici e i trasferimenti in uscita sono ridotti al 3% della popolazione scolastica.

In relazione alle criticità evidenziate nel RAV, l'Istituto ha deciso di perseguire i seguenti

traguardi di miglioramento.

PRIORITA' STRATEGICHE E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali.	Mantenimento di livelli di performance nelle prove standardizzate, superiore o in linea con la media regionale e nazionale.
Esiti scolastici alunni stranieri	Riduzione del tempo di acquisizione della competenza comunicativa nella lingua veicolare. Riduzione della variabilità dei risultati. Ridurre il tempo di integrazione e socializzazione con il gruppo dei pari e gli adulti di riferimento.	Ridurre il tempo necessario alla prima alfabetizzazione della lingua italiana. Innalzamento dei risultati alla fine della classe frequentata. Favorire i processi di socializzazione nel gruppo classe e in tutti gli ambienti scolastici.
Competenze Chiave Europee	Priorità	Traguardi
Incremento delle competenze digitali	Elaborazione di un curriculum verticale delle competenze digitali Acquisizione di una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali da parte degli alunni	Incremento della strumentazione tecnologica per l'attuazione del curriculum verticale Uso consapevole degli strumenti tecnologici

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire classi il più eterogenee possibile Prevedere interventi di recupero da inserire in modo strutturale nei tempi della didattica Strutturare ed integrare il curriculum di istituto con un Curriculum digitale Potenziare l'uso di prove di valutazione autentica per la rilevazione delle competenze Consolidare la progettazione didattica comune e condivisa per classi parallele ed ambiti disciplinari

	Utilizzare gli esiti della valutazione come indicatore di risultato delle scelte metodologico-didattiche con eventuali rimodulazioni
Ambienti di apprendimento	Promuovere momenti di apprendimento situato Usare consapevolmente modalità didattiche innovative e TIC per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.
Inclusione e differenziazione	Lavorare per gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte Programmare attività di formazione e aggiornamento per tutti i docenti sulla personalizzazione degli interventi Utilizzare modalità didattiche innovative
Continuità e orientamento	Realizzare incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire criteri e modelli di verifica/valutazione delle competenze condivisi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la partecipazione a corsi di formazione per il potenziamento delle competenze dei docenti sull'uso di metodologie didattiche innovative.

INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO

- 1.** PROGETTARE PER SVILUPPARE COMPETENZE
- 2.** NESSUN BAMBINO E' STRANIERO A SCUOLA
- 3.** DIGITALIZZIAMOCI

PDM 1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	PROGETTARE PER SVILUPPARE COMPETENZE	
	Responsabile del progetto	Referenti di Dipartimento secondaria, primaria, inclusione	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2023- Giugno 2024	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1) Individuare i punti di debolezza dei nuclei tematici in italiano, matematica ed inglese. 2) Progettare ed attuare percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle abilità di base necessarie per affrontare con successo le prove Invalsi. 3) Progettare ed attuare percorsi formativi finalizzati a potenziare le	<ul style="list-style-type: none"> • Dati emersi dalle rilevazioni Invalsi • Dati emersi dai Consigli Classe e interclasse: analisi della situazione di partenza relative alle competenze di base degli alunni • Condivisione da parte dei docenti.

		competenze trasversali e socio-relazionali.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il Progetto “Progettare per sviluppare competenze” è strettamente collegato alla linea strategica del Piano. Nel RAV una delle priorità emerse è: Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
	Risorse umane necessarie	Docenti, personale ATA.	
	Destinatari del progetto	Tutti i Docenti e gli alunni.	
	Budget previsto	FIS e/o altri fondi assegnati all'Istituto	
La realizzazione e (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1) Organizzare il progetto all'interno dei Dipartimenti e nei Consigli di Classe/interclasse/intersezione. <ul style="list-style-type: none"> ● Riunioni di Dipartimento. ● Consigli di classe/ interclasse/intersezione 2) Attuazione del curricolo verticale esplicitato all'interno del PTOF d'Istituto attraverso proposte progettuali condivise finalizzate allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e socio-relazionali. <ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione dei nuclei tematici disciplinari da sviluppare in verticale 3) Elaborazione, per classi parallele, di UDA e di prove di valutazione di processo e di prodotto. 4) Condivisione degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione degli apprendimenti concordati tra i vari ordini di scuole e condivisi a livello d'Istituto. 5) Realizzazione di incontri periodici di progettazione, confronto, verifica/valutazione per classi parallele, ambiti disciplinari, dipartimenti	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	L'attuazione del Progetto sarà diffusa attraverso tutti gli incontri collegiali, presentata ai genitori attraverso le assemblee previste, pubblicata sul sito internet della scuola e sul sito Scuola in chiaro. Condivisione della progettazione e dei risultati con il N.I.V. Diffusione collegiale (consiglio di classe, Dipartimenti, collegio docenti, consiglio d'Istituto, Famiglie) dei risultati conseguiti.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- Frequenza degli incontri tra i docenti - Documentazioni prodotte durante gli incontri - Percorsi di insegnamento-apprendimento più conformi tra le varie classi parallele - I risultati ottenuti dagli alunni di classi parallele nelle prove di valutazione delle UDA. A questo scopo verranno prodotti: <ul style="list-style-type: none"> - verbali degli incontri effettuati - documentazione delle attività di progettazione e valutazione - documenti di raccordo tra le attività riguardanti i diversi ordini di scuole - tabelle di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli alunni delle classi parallele nelle UDA. 	
	Target	100%	
	Note sul monitoraggio		
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Periodicamente verranno organizzate riunioni di monitoraggio e aggiornamento per individuare eventuali criticità venutesi a determinare ed eventualmente rivedere l'approccio descritto effettuando gli aggiustamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.	
	Criteri di miglioramento	I referenti di Dipartimento, attraverso incontri periodici con il Nucleo di Valutazione, analizzeranno i dati rilevati allo scopo di individuare le criticità	

		per predisporre strategie di miglioramento secondo una nuova pianificazione delle attività.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Diffusione formale in sede di Consigli di classe/ interclasse/Intersezione, nel Collegio Docenti e Consiglio di Istituto. Pubblicazione dei risultati sul sito della scuola.
	Note sulle possibilità di implementazione e del progetto	Assumere tale Progettazione di attività in Verticale come prassi scolastica definita nel PTOF.

Schema di andamento

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Incontri collegiali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		Secondo il Piano annuale distinti per Dipartimenti e Consigli di Classe, Interclasse, intersezione aa.ss. 2022-23/2023-24	
Progettazione dei percorsi didattici per le competenze di base e trasversali	NIV-Referenti di Dipartimenti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		Commissioni e gruppi di lavoro in verticale tra ordini di scuola. aa.ss. 2022-23/2023-24	
Elaborazione UDA- a.s. 2022-23	Referenti Dipartimenti docenti						x	x	x	x	x		Prima fase a.s. 2022-23	
Attuazione UDA- As. 2023-24	Referenti Dipartimenti docenti		x	x	x	x	x	x	x				Seconda fase a.s. 2023-24	
Verifica UDA a.s. 2023-24	Docenti-Referenti dipartimento										x			
monitoraggio attività svolte	NIV- Referenti Dipartimento										x	x	aa.ss. 2022-23/2023-24	
monitoraggio UDA- competenze acquisite dagli alunni a-s. 2023-24	Docenti di classe										x	x	Rilevazione esiti a.s. 2023-24	

		<ul style="list-style-type: none"> - favorire il processo di apprendimento della seconda lingua in situazioni e contesti quotidiani diversi • Programmazione condivisa degli interventi nel piccolo gruppo a cura del docente/i di potenziamento • Pianificazione e Condivisione degli obiettivi e metodologie per l'apprendimento con il/i docente/i che svolgono il progetto <p>3) Organizzazione e realizzazione di attività laboratoriali per favorire la socializzazione, la collaborazione e il rispetto reciproco</p> <p>4) Condividere criteri di valutazione delle competenze linguistiche acquisite</p> <p>5) Progettare attività rivolte al coinvolgimento delle famiglie, in alleanza educativa con enti territoriali e non.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	L'attuazione del Progetto sarà diffusa attraverso tutti gli incontri collegiali, presentata ai genitori attraverso le assemblee previste, pubblicata sul sito internet della scuola e sul sito Scuola in chiaro. Condivisione della progettazione e dei risultati con il N.I.V. Diffusione collegiale (consiglio di classe, Dipartimenti, collegio docenti, consiglio d'istituto, Famiglie) dei risultati conseguiti.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio iniziale delle competenze linguistiche in ingresso (test iniziale) - Monitoraggio in itinere delle competenze acquisite (test intermedio) - Esiti scolastici primo quadrimestre - Esiti scolastici finali - Feed-back del progetto in seno agli incontri Dipartimentali
	Target	100%
	Note sul monitoraggio	Aggiornamento anagrafe alunni stranieri a cura della FS area 2
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il monitoraggio continuerà attraverso incontri periodici del gruppo di miglioramento che valuterà, di volta in volta, lo stato di avanzamento del progetto sulla base dei dati raccolti.
	Criteri di miglioramento	Il Responsabile del progetto e i docenti che svolgono il progetto di L2, attraverso incontri periodici con il Nucleo di Valutazione, analizzeranno i dati rilevati allo scopo di individuare le criticità per predisporre strategie di miglioramento secondo una nuova pianificazione delle attività.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Diffusione formale in sede di Consigli di classe/interclasse/Intersezione, nel Collegio Docenti e Consiglio di Istituto. Pubblicazione dei risultati sul sito della scuola.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Assumere tale Progettazione come prassi scolastica definita nel PTOF.

Schema di andamento

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Incontri collegiali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		Secondo il Piano annuale distinti per Dipartimenti e Consigli di Classe, Interclasse	

Fase 1	F.S. area 2 Docenti	x												
Fase 2	F.S.area 2 Docente di potenziamento (Primaria) Docenti del progetto Good Start		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Incontri per la pianificazione delle attività in seno ai consigli di classe e interclasse	
Aggiornamento anagrafe alunni stranieri	NIV –F.S. area 2	x	x	X	X	X	X	X	X	X	X	x		
Monitoraggio iniziale	NIV- FS area 2	x											Test iniziale rilevazione competenze linguistiche	
Monitoraggio intermedio	Niv- FS area 2- docenti progetto L2					x				x			Test rilevazione competenze linguistiche	
Verifica del Progetto	NIV					x						x	Esiti scolastici 1° e 2° quadrimestre	

PDM 3

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	DIGITALIZZIAMOCI	
	Responsabile del progetto	Team dell'Innovazione	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2023- Giugno 2024	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1) Supporto i docenti nell'attuazione del progetto a cura del Team dell'innovazione 2) Elaborazione del Curricolo digitale verticale 3) Formazione docenti sull'uso del digitale 4) Progettazione di attività STEM nei tre ordini di scuola 5) Diffusione di pratiche innovative per la didattica	<ul style="list-style-type: none"> Dati emersi dai Consigli Classe/interclasse/intersezione: analisi della situazione di partenza relative alle competenze digitali possedute dai docenti e dagli alunni. Condivisione da parte dei docenti.

		6) Utilizzo degli ambienti innovativi per la didattica: aula 3.0-atelier creativo-laboratori scientifici STEM-Biblioteca digitale- app per l'apprendimento	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il Progetto Digitalizziamoci è strettamente collegato alla linea strategica del Piano. Nel RAV una delle priorità emerse è: incremento dell'acquisizione delle competenze digitali	
	Risorse umane necessarie	Docenti, personale ATA.	
	Destinatari del progetto	Tutti i Docenti e gli alunni.	
	Budget previsto	FIS e/o altri fondi assegnati all'Istituto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1) Organizzare il progetto all'interno dei Dipartimenti e nei Consigli di Classe/interclasse/Intersezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riunioni di Dipartimento. ● Consigli di classe/ interclasse/intersezione <p>2) Individuare obiettivi didattici in verticale relativi ai nuclei fondanti delle discipline da attuare attraverso il digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione all'interno dei consigli di classe/ Interclasse/ Intersezione ● Incontro di Dipartimento in verticale per la pianificazione delle attività <p>3) Organizzazione e realizzazione di attività laboratoriali attraverso l'uso degli ambienti di apprendimento innovativo - aula 3.0 e Atelier creativo</p> <p>4) Promuovere la didattica delle STEM nel quotidiano</p> <p>5) Condividere criteri di valutazione delle competenze digitali</p> <p>6) Partecipazione a progetti Nazionali e/o Europei per l'implementazione della dotazione tecnologica dell'Istituto</p> <p>7) Partecipazione a percorsi di formazione per docenti sull'uso del digitale nella didattica</p> <p>8) Progettare attività rivolte al coinvolgimento delle famiglie, in alleanza educativa con enti territoriali e non.</p>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	L'attuazione del Progetto sarà diffusa attraverso tutti gli incontri collegiali, presentata ai genitori attraverso le assemblee previste, pubblicata sul sito internet della scuola e sul sito Scuola in chiaro. Condivisione della progettazione e dei risultati con il N.I.V. Diffusione collegiale (consiglio di classe, Dipartimenti, collegio docenti, consiglio d'Istituto, Famiglie) dei risultati conseguiti.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Griglie rilevazione acquisizione delle competenze digitali degli alunni - Monitoraggio uso del digitale nella didattica e delle aule di apprendimento innovativo (questionario) - Monitoraggio di progetti specifici (questionario) - Feed-back del progetto in seno agli incontri Dipartimentali 	
	Target	100%	
	Note sul monitoraggio	Rilevazione dei fabbisogni per la didattica digitale attraverso questionari	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il monitoraggio continuerà attraverso incontri periodici del gruppo di miglioramento che valuterà, di volta in volta, lo stato di avanzamento del progetto sulla base dei dati raccolti .	
	Criteri di miglioramento	il Team dell'innovazione attraverso incontri periodici con il Nucleo di Valutazione analizzerà i dati rilevati allo scopo di individuare le criticità per predisporre strategie di miglioramento secondo una nuova pianificazione delle attività.	
	Descrizione delle attività di	Diffusione formale in sede di Consigli di classe/ interclasse/Intersezione, nel Collegio Docenti e Consiglio di Istituto.	

	diffusione dei risultati	Pubblicazione dei risultati sul sito della scuola.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Assumere tale Progettazione di attività in Verticale come prassi scolastica definita nel PTOF.

Schema di andamento

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Incontri collegiali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Secondo il Piano annuale distinti per Dipartimenti e Consigli di Classe, Interclasse, intersezione aa.ss. 2022-23/2023-24	
Formazione didattica digitale	F.S. "Aggiornamento Docenti" Formatori esterni e/o interni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	a seconda delle necessità e delle proposte aa.ss. 2022-23/2023-24	
Organizzazione attività laboratoriali	Dipartimenti Team dell'Innovazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Incontri diversificati tra ordini di scuola Infanzia/Primaria Primaria/Secondaria Gruppi di lavoro e commissioni aa.ss. 2022-23/2023-24	
Rilevazione dei fabbisogni	NIV –Team dell'Innovazione	x	x				x						Questionari aa.ss. 2022-23/2023-24	
monitoraggio attività svolte	NIV- Team dell'Innovazione										x	x	Questionari aa.ss. 2022-23/2023-24	
monitoraggio competenze digitali alunni	Docenti di classe										x	x	a.s. 2023-24	
Verifica del Progetto	NIV					x						x	Monitoraggio all'interno del NIV a.s. 2023-24	